



► LE RAGIONI DEL PROGETTO. LA PREMESSA E GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO



► LA STRUTTURA: I MODULI FORMATIVI E I LABORATORI. UNA OPPORTUNITA' PER DONNE E UOMINI



► ANCHE TU PROTAGONISTA DI QUESTA INIZIATIVA. LE INDICAZIONI PER PARTECIPARE E ISCRIVERSI

○ N. 1 | ○ MAGGIO | ○ 2007

Sud Est Donne - Associazione di promozione sociale

# Sud-Est donna

POLITICHE DI GOVERNO DELLE CITTÀ'.  
UNO SGUARDO DI GENERE PER UN NUOVO  
PROGETTO DI QUALITÀ DELLA VITA URBANA

## CORSO DI FORMAZIONE POLITICA

La forte volontà di autoaffermazione delle donne e il ruolo centrale che la soggettività femminile ha avuto negli ultimi decenni hanno sottoposto a mutamenti profondi tutti gli aspetti della vita delle nostre comunità. Di pari passo con le "conquiste" che man mano le donne hanno fatto per riappropriarsi dei diritti di cittadinanza negati, la presenza femminile nel mondo del lavoro, dello studio, delle professioni, nei diversi ambiti di attività, nell'intreccio pratico e sentimentale della quotidianità che è l'ordito della vita, rappresenta uno dei cambiamenti più profondi nella cultura della società occidentale.

Tuttavia, nonostante i dati ci dicano che le donne raggiungono livelli di istruzione più elevati rispetto agli uomini e accedono in grande percentuale alle professioni qualificate e ad impieghi di responsabilità, permangono evidenti problemi di discriminazione rispetto all'accesso e alla permanenza nel mercato del lavoro,

ai livelli di reddito, ai percorsi di carriera, alle posizioni professionali, alla loro partecipazione diretta e attiva alla vita politica delle nostre città.

Alla crescente partecipazione al mercato del lavoro, non ha fatto seguito un adeguato cambiamento nella distribuzione dei compiti e delle responsabilità familiari per cui alle donne rimane comunque attribuita la maggior parte del carico del lavoro di cura. La scelta del lavoro, la possibilità di progredire nella carriera, il diritto di essere cittadine attive è fortemente condizionato dalla doppia presenza e da stereotipi e pregiudizi che continuano ad influenzare la costruzione dell'identità personale e di genere delle nuove generazioni.

Così come è a tutti nota la scarsa presenza delle donne nei partiti, nelle liste elettorali e, ancor più, nelle assemblee elettive.

*continua a pag. 4*



## OBIETTIVI DEL CORSO

Il percorso si propone di promuovere e favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica ed istituzionale, attraverso la creazione di spazi di confronto e di socializzazione ai linguaggi e alle pratiche della politica affinché si possa riflettere sui meccanismi di esclusione e di autoesclusione, comprendere il funzionamento delle istituzioni ed i canali per accedervi. Saranno fornite conoscenze teoriche e pratiche per approfondire i principali aspetti storici, giuridici, politici e culturali delle aree tematiche oggetto del corso secondo la prospettiva di genere. Inoltre, essendo il corso rivolto a donne e uomini, vogliamo immaginarlo come una sorta di cantiere al lavoro per sperimentare un nuovo modo di amministrare la cosa pubblica; un luogo in cui, trovando spazio la lettura e l'approccio di genere, si possa disegnare una nuova idea della città che vogliamo, a cui entrambi i generi possano concorrere con pari opportunità di impegno e di responsabilità.

# LA CITTADINANZA DI GENERE

## Primo modulo

*Il percorso, partendo dal contesto storico-politico che ha portato all'affermarsi della soggettività femminile e dalle "conquiste" realizzate, sarà teso a focalizzare un punto debole dei nostri sistemi democratici, ossia la scarsa presenza delle donne nella politica e nelle istituzioni, al fine di individuare le possibili leve di cambiamento.*

### Contenuti:

- ◇ donne e cittadinanza in una prospettiva storica
- ◇ dalla ricerca dell'uguaglianza all'affermazione della differenza
- ◇ donne e politica: analisi del contesto
- ◇ aspettative e motivazioni alla politica

## STRUTTURA DEL CORSO: Esperienza e Teoria insieme



Il corso avrà inizio con un incontro pubblico di introduzione e di presentazione del progetto sul tema:

“Politiche di governo delle città. Uno sguardo di genere per un nuovo progetto di qualità della vita urbana”

Seguiranno tre moduli formativi, uno per ciascuna tematica, a carattere seminariale e tre laboratori pratico-esperienziali. Ogni modulo potrà essere articolato in uno o più incontri.

# UNO SGUARDO ALLE ISTITUZIONI

## Secondo modulo

*Nella prima parte saranno analizzate la struttura e le funzioni del governo e dei due rami del parlamento nonché la trattazione dei sistemi elettorali con un approfondimento relativo alla differenza fra modelli di tipo proporzionale e modelli di tipo maggioritario ed allo svolgimento del procedimento elettorale. Seguiranno momenti di riflessione sul sistema dei partiti in Italia e la presenza delle donne all'interno di essi; sarà previsto anche un confronto con donne che abbiano maturato esperienze nei vari ambiti istituzionali. Infine, il funzionamento degli enti territoriali sarà esaminato a partire dal complesso quadro normativo che emerge dalla riforma del Titolo V della Costituzione con la trattazione dei principali cambiamenti apportati in materia di competenze amministrative e legislative.*

### Contenuti:

- ◇ organizzazione e funzionamento dei principali organi costituzionali nella forma di governo parlamentare
- ◇ i sistemi elettorali
- ◇ il sistema dei partiti e la rappresentanza delle donne
- ◇ l'attività amministrativa
- ◇ organismi per le pari opportunità: ruoli, funzioni, risultati conseguiti
- ◇ rappresentanza e poteri locali: quali spazi per le donne?

# LE POLITICHE DI GENERE

## Terzo modulo

*Il percorso parte dalla considerazione che non esistono politiche destinate esclusivamente alle “pari opportunità” ma che la finalità di generare pari opportunità per tutti i cittadini, quale che sia il sesso, la religione, la nazionalità, l’età, il sesso, è una finalità trasversale per la qualità delle politiche rivolte a promuovere il benessere, la salute, l’inclusione sociale, l’inserimento lavorativo, la partecipazione attiva e responsabile. In questo contesto si cercherà di capire e approfondire quali sono le cause ostative al processo di promozione dell’empowerment di genere e cosa fare per attuare l’idea del “mainstreaming” ossia l’esigenza che il punto di vista delle donne informi di sé tutte le scelte politiche senza ritagliarsi più uno “spazio specifico”.*

### Contenuti:

- ◇ la legislazione sulle pari opportunità e le azioni positive
- ◇ dallo specifico delle Pari Opportunità al Mainstreaming
- ◇ le politiche di genere in Europa, in Italia e in Puglia
- ◇ le politiche di conciliazione: strumenti legislativi, azioni, buone prassi
- ◇ le politiche di welfare e le donne
- ◇ il lavoro di cura e il lavoro per il mercato

IL DESTINO  
IMPREVISTO DEL  
MONDO STA NEL  
RICOMINCIARE IL  
CAMMINO PER  
PERCORRERLO CON LE  
DONNE COME  
SOGGETTO  
CARLA LONZI

## PRIMO LABORATORIO DINAMICHE E TECNICHE DELLA COMINICAZIONE



### Contenuti:

- ◇ l’ascolto e gli strumenti della comunicazione efficace
- ◇ la comunicazione verbale e non verbale
- ◇ relazioni efficaci e il lavoro di gruppo
- ◇ la gestione dei conflitti
- ◇ la comunicazione in pubblico

*Poiché la comunicazione costituisce uno strumento fondamentale della dialettica politica, il percorso mira a fornire conoscenze tecniche circa gli strumenti della comunicazione efficace. Comunicare implica non solo la capacità di articolare un discorso, ma anche l’abilità di entrare in relazione con gli altri per trasmettere un messaggio. Oltre alla trattazione delle tecniche di comunicazione verbale e non verbale, sarà dedicata particolare attenzione alla dimensione pratica e alla modifica dei comportamenti relazionali e comunicativi, alle tecniche di gestione e risoluzione dei conflitti, al lavoro di gruppo.*

## SECONDO LABORATORIO IDENTITA’, DIFFERENZA E RELAZIONI DI GENERE



### Contenuti:

- ◇ il linguaggio della differenza
- ◇ il sessismo nel linguaggio
- ◇ differenza e relazione
- ◇ la relazione maschile-femminile
- ◇ la prevenzione della violenza di genere

*Il percorso, partendo da un quadro di riferimento teorico emerso in decenni di lavoro delle donne sul tema, propone spunti di lavoro nella direzione dell’educazione alla differenza e alla relazione con particolare riferimento al confronto femminile-maschile. Il lavoro sulla relazione femminile-maschile rappresenta una chiave di accesso a tutte le altre differenze, come confronto propedeutico a tanti altri: emarginato-integrato, abile-disabile, ricco-povero, ecc. Inoltre un percorso di educazione alla relazione nella differenza può rappresentare un’azione di contrasto e di prevenzione dei fenomeni di conflittualità e violenza con particolare riferimento a quella di genere.*



# TERZO LABORATORIO

## LA CITTA' CHE VOGLIAMO



La proposta è quella del cantiere di lavoro aperto alle donne e agli uomini che vogliono sviluppare una nuova idea di città accogliente, accessibile, di qualità, inclusiva, rispettosa delle differenze e delle diverse esigenze. Partendo da una lettura e da un approccio di genere alle politiche di governo delle nostre città, si simuleranno progetti relativi alle politiche urbanistiche, alle politiche sociali, ai tempi e gli orari della città, ai piani del traffico e del commercio, al verde pubblico e al tempo libero, al bilancio di genere. Donne e uomini partecipanti al laboratorio sperimenteranno insieme come un programma politico-amministrativo, quando non è "asessuato" e quando si avvale del contributo di tante risorse, può essere più vicino alle persone in carne e ossa, può essere meno teorico e perfino più sostenibile.

### Contenuti:

- ◇ i tempi delle città
- ◇ organizzazione degli spazi e della mobilità urbana
- ◇ i servizi sociali e l'organizzazione familiare
- ◇ politiche di genere e sviluppo: nuova e buona occupazione, nuovi redditi
- ◇ gli strumenti offerti a livello comunitario, nazionale e regionale
- ◇ esempi di buone prassi

*“Se le donne e gli uomini qualunque devono liberarsi, bisogna che imparino a parlare liberamente; non possiamo quindi continuare a lasciare la psicologia dei sessi in mano agli specialisti. Esistono due buone ragioni per cercare di analizzare la nostra paura e la vostra rabbia; primo, perché quella paura e quella rabbia impediscono una vera libertà tra le pareti domestiche; secondo, perché quella paura e quella rabbia possono impedire una vera libertà nel mondo della vita pubblica: possono certamente contribuire a provocare le guerre.”*

VIRGINIA WOOLF

### Per informazioni

visita il nostro sito Internet e il nostro blog:

<http://www.sudestdonne.it>

<http://blog.libero.it/sudestdonna>

e-mail: [donnesudestbarese@libero.it](mailto:donnesudestbarese@libero.it)

telefono: 3392957321

*continua da pag. 1* Il cammino per il raggiungimento di una piena e completa cittadinanza è stato lungo e denso di conquiste, ma ancora i diritti sono più formali che sostanziali e mostrano, soprattutto nella politica e nei luoghi decisionali, notevoli disparità di genere. Il ceto politico sembra non accorgersi del paradosso che consiste dall'essere composto quasi soltanto di uomini. Politica e Istituzioni rassomigliano sempre meno alle nostre società ormai innegabilmente segnate dal protagonismo femminile. Tentare di rispondere a questo deficit non è solo un problema di democrazia ma è anche la possibilità di ridare senso e qualità alla politica. Solo da una nuova relazione tra donne e uomini, tra femminile e maschile, può venire una nuova creatività della politica di cui tanto si sente il bisogno in una situazione di generale stagnazione, dove la politica dei partiti esprime ben poca creatività e ancor minore capacità di disegnare città, percorsi di accesso al lavoro, sistemi di servizi in grado di incidere significativamente sulla qualità della vita delle donne e degli uomini, dei bambini e degli anziani, perché indiretta resta la capacità di rappresentare le esigenze delle famiglie e di tutti i loro componenti.

E' necessario che la politica sia creativa per inventare nuove pratiche, luoghi, situazioni inedite, per mettere al mondo relazioni che possano generare bellezza, qualità e benessere in cui vivere. A partire dalle nostre città. Siamo convinte, infatti, che una lettura di genere delle politiche di governo delle nostre città possa offrire un contributo importante e innovativo per ripensare le politiche urbanistiche, le politiche sociali, i tempi e gli orari delle città, le politiche di formazione e quelle di inclusione, i piani del traffico e del commercio, gli spazi verdi e il tempo libero. Come dire che anche il rilancio del ruolo dei partiti passa attraverso il contributo che entrambi i generi possono dare alla creatività della politica, alla sua capacità di analisi e di sintesi, alla sfida del governo delle città. E non può non passare attraverso la diversa considerazione che la politica di genere maschile matura nei confronti della politica di genere femminile, per costruire insieme spazi nuovi di condivisione e di impegno sociale, civile e politico. E' a partire da queste considerazioni, oltre che dalle esigenze dettate dal contesto in oggetto, che nasce l'idea del percorso formativo che proponiamo.